

quindi, che sia necessario che si nomini, nelle regioni minerarie importanti, un ispettore medico, un medico provinciale industriale; perchè il medico provinciale ha tante altre cose cui attendere e non si può quindi occupare dell'igiene delle miniere. Io credo che l'onorevole ministro vorrà accogliere questa mia preghiera nell'interesse della salute di migliaia di lavoratori. Egli ha già annunciato un disegno di legge sulle malattie professionali ed io vorrei sapere in che modo questo servizio potrà essere organizzato se non istituendo un ispettore medico industriale. Questa istituzione è indispensabile, se noi non vogliamo che l'anchilostoma si estenda, se non vogliamo che questi operai diventino una folla di anemici incapaci oggi di dare ricchezze alla patria, domani di difenderla validamente e di morire eroicamente per essa (*Bravo!*).

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. L'onorevole Di Scalea, dalla cui dotta parola mi ebbi tante volte così valida cooperazione legislativa, si è forse dimenticato che io prima di sedere qui ero il clinico dell'Università di Roma, e può immaginare che io di questa materia ne conosco, scusi sa, un pochino più di lui. (*Sì ride*).

Di Scalea. Come medico. Come deputato ne conosco quanto Lei.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Lei è un giovane ricco di sapere e di esperienza, ma siccome la questione è medica, mi permetto di ripeterle ciò che le ho detto poco fa.

Di Scalea. È una questione sociale.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. Quanto al resto, sanno che io mi sono occupato delle malattie professionali; c'è dunque anche questa tra le malattie professionali.

Io prego e scongiuro i miei colleghi di non fare troppo spesso questioni dottrinarie...

Di Scalea. Non è dottrinarina, è pratica questa.

Pinchia. È una questione pratica.

Baccelli Guido, ministro di agricoltura, industria e commercio. ...seno, non ne usciremo più.

Pinchia. Ma dove si discute di questi argomenti se non in sede di bilancio?

Casciani, relatore. È 15 giorni che si discute.

Presidente. Con queste osservazioni s'intende approvato il capitolo 82.

Capitolo 83. Miniere e cave - Retribuzione ad amanuensi addetti agli uffici minerari e spese per lavori straordinari di copia negli uffici medesimi, lire 12,940.

Capitolo 84. Amanuensi addetti agli uffici minerari - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 250.

Capitolo 85. Servizio geodinamico - Stipendi al personale (*Spese fisse*), lire 20,070.

Capitolo 86. Servizio geodinamico - Spese d'ufficio, istrumenti, libri, locali, ispezioni e missioni - Trasporti, lire 11,800.

Capitolo 87. Meteorologia - Stipendi (*Spese fisse*), lire 49,140.

Capitolo 88. Meteorologia - Personale - Indennità di residenza in Roma (*Spese fisse*), lire 4,660.

Capitolo 89. Meteorologia - Spese d'ufficio, locali, libri, riparazioni d'istrumenti e loro sistemazione negli osservatori, ispezioni e missioni - Trasporti, lire 9,000.

Capitolo 90. Meteorologia - Retribuzione al personale straordinario, lire 6,400.

Capitolo 91. Meteorologia - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma. (*Spese fisse*), lire 1,050.

Capitolo 92. Meteorologia - Compensi al personale dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica e sussidi al personale in servizio, o cessato dall'ufficio medesimo, alle vedove e famiglie, lire 3,000.

Capitolo 93. Spese per gli studi sui fenomeni dell'alta atmosfera, lire 5,000.

Capitolo 94. Sussidi ad osservatori meteorici e termo-udometrici e di montagna, lire 27,000.

Capitolo 95. Concorso nelle spese di annuo mantenimento dell'osservatorio astronomico e meteorologico di Catania e dell'osservatorio centrale dell'Etna, lire 2,200.

Credito e previdenza. — Capitolo 96. Istituti di credito e di previdenza - Stipendi (*Spese fisse*), lire 29,858.32.

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole De Cesare.

De Cesare. Io rivolgerò un invito e una preghiera ad un tempo all'onorevole ministro di agricoltura e commercio, a proposito di questo capitolo.

L'onorevole Baccelli è il solo fra i suoi colleghi, che possa dirsi benemerito della proprietà fondiaria. Egli ebbe nel mese di novembre dell'anno scorso la chiara visione dei bisogni di essa, soprattutto nelle provincie meridionali. Nominò una Commissione, copiosa e competente, e mi fece l'onore di chiamarmi a farne parte, con altri egregi colleghi nostri, nonché con parecchi senatori, di-